

L'EUROPARLAMENTO

## “Impronte per migranti minori di sei anni”

**MARCO BRESOLIN**  
INVIATO A BRUXELLES

Messa così, fa un certo effetto. Eppure la modifica al regolamento di Eurodac approvata ieri dalla commissione Libertà Civili dell'Europarlamento potrebbe aiutare molti rifugiati a ritrovare la propria famiglia. In futuro, anche i richiedenti asilo bambini dovranno lasciare le loro impronte digitali: oggi è vietato prenderle ai minori di 14 anni, la modifica suggerisce di abbassare il limite a 6 anni.

L'obiettivo di questa proposta (approvata in commissione con 35 sì, 10 no e 8 astenuti) è quello di rintracciare i familiari dei minori non accompagnati e favorire i ricongiungimenti, evitando che i richiedenti asilo bambini finiscano nelle mani dei trafficanti. La modifica al regolamento di Eurodac - la banca dati delle impronte digitali - prevede che le operazioni di raccolta vengano fatte «in modo adeguato, da personale con una formazione sensibile ai minori» e che il bambino sia «accompagnato da un adulto responsabile». L'emendamento chiede di vietare la detenzione per i minori non accompagnati (raccomandata invece dalla Commissione per quelli «irregolari» che vanno rimpatriati).

Un altro emendamento approvato chiede di garantire a Europol l'accesso al database di Eurodac: sembrerà strano, ma oggi non è possibile.

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

